



COMUNE DI TRENTO

Servizio Sviluppo economico, studi e statistica

#TrentoTiAscolta

Sondaggio sull'impatto dell'emergenza Coronavirus
sui cittadini di Trento

**Servizio Sviluppo economico, studi e statistica
del Comune di Trento**

Ufficio Statistica (istituito ai sensi del D.Lgs. 322/89)

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Via Alfieri, 6

Tel.: 0461/884880 - 884339

sito Internet: www.comune.trento.it

e-mail: ufficio.studistatistica@comune.trento.it

Pec: servizio.sviluppoeconomico@pec.comune.trento.it

Dirigente del Servizio

Sabrina Redolfi

Capoufficio

Antonella Marin

Pubblicazione a cura di:

Giorgia Gelmetti

Indice generale

Introduzione.....	5
Il quadro generale.....	5
Il quadro generale – anagrafica e lavoro.....	5
Mobilità.....	7
Preoccupazione.....	8
Problematiche.....	9
Servizi.....	10
Informazioni.....	11
Conclusioni.....	12
APPENDICE.....	13

Introduzione

A partire da marzo 2020 l'Italia (come il resto del mondo) e, con essa, la città di Trento ha dovuto fare fronte all'emergenza generata dall'arrivo dell'epidemia Coronavirus. Questo periodo ha avuto delle fortissime ripercussioni su relazioni familiari e interpersonali, lavoro, attività produttive, salute, possibilità di spostamenti su territorio che hanno richiesto ai cittadini un grande sforzo per ripensare e riorganizzare la propria quotidianità.

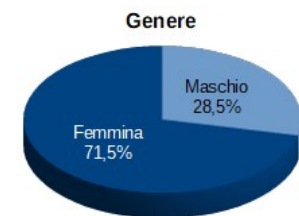
Nel corso del mese di maggio, più precisamente dal 7 al 24, l'Amministrazione comunale ha effettuato un sondaggio rivolto agli abitanti di Trento per capire in che misura questa emergenza ha impattato sulla popolazione locale, quali sono stati i principali problemi affrontati e le necessità emerse durante il periodo dell'emergenza (fase 1) e nei primi giorni della fase 2.

Il link al questionario, compilabile on-line, è stato pubblicato sul sito del Comune e nei siti ad esso collegati (Biblioteca, Politiche giovanili), è stato veicolato anche dai social media comunali¹ ed è stata data notizia tramite comunicati stampa sulla stampa locale.

La compilazione del sondaggio è avvenuta su base volontaria, per cui tutte le considerazioni valgono unicamente per chi ha risposto e non possono essere generalizzati all'intera popolazione di Trento. Inoltre, questa modalità di compilazione, ha probabilmente intercettato una fascia di popolazione avvezzata all'utilizzo di strumenti informatici, il che può aver condizionato le risposte alle domande riguardanti il grado di informatizzazione e l'utilizzo dei servizi digitali in generale.

Il quadro generale – anagrafica e lavoro

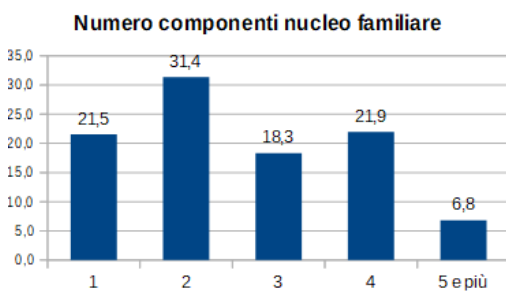
Al questionario hanno risposto 720 persone: si tratta quasi totalmente di individui residenti nel capoluogo (94%), mentre il restante è costituito da persone domiciliate.



La partecipazione della componente femminile (71,5%) è stata nettamente maggiore di quella maschile.

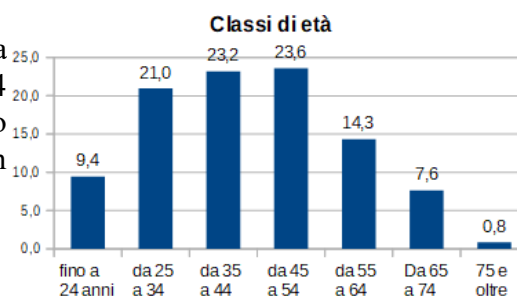


Considerando le classi d'età, emerge come quella maggiormente rappresentata è compresa tra i 35 e i 54 anni (46,8%). Gli ultra-sessantacinquenni che hanno compilato il questionario sono l'8,4%, fatto imputabile, in parte, alla modalità di compilazione del questionario.



I nuclei familiari composti da 2 persone costituiscono il 31,4% dei rispondenti, mentre le famiglie composte da 3 o più persone sono il 47%.

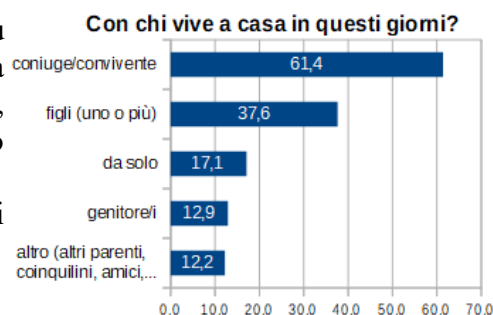
Nel 27% delle famiglie con più di un componente, c'è un ragazzo con meno di 14 anni.



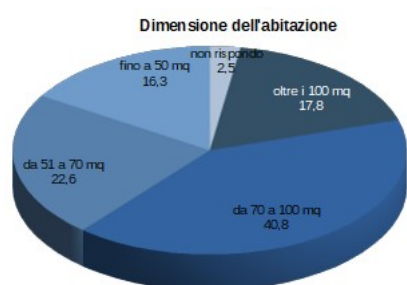
1 Per chi avesse voluto compilare il questionario, ma fosse sprovvisto di strumenti informatici o per chi necessitasse aiuto, era prevista la possibilità di chiamare l'Ufficio statistica per procedere alla compilazione telefonica assistita.

Nel periodo di emergenza i rispondenti vivevano perlopiù con i propri familiari (coniuge e figli), mentre solo una minima parte con i propri genitori o con amici, altri parenti, coinquilini (in taluni casi, nella risposta altro è stato indicato il proprio animale domestico)².

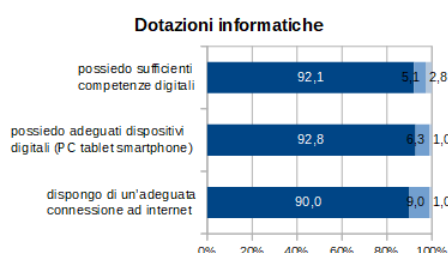
Nel 94% dei casi si trattava di persone senza necessità di assistenza medica.



Dal punto di vista abitativo, la maggior parte degli intervistati dichiara di vivere in case tra i 70 e 100 mq (40,8%) ed in molti casi durante il lockdown ha avuto a disposizione un balcone, un terrazzo (50,7%) e/o un giardino (27,8%) idoneo a trascorrere del tempo all'aperto in sicurezza.

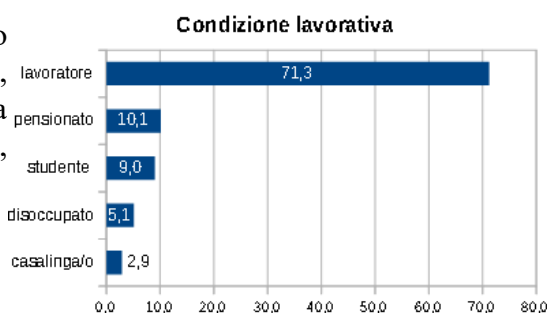


In generale, chi ha risposto al questionario dichiara di disporre di adeguati dispositivi digitali, di avere una buona connessione internet e di essere in grado di utilizzare queste risorse (percentuali superiori al 90%: questo può dipendere, in buona parte, dalla modalità di compilazione del questionario).

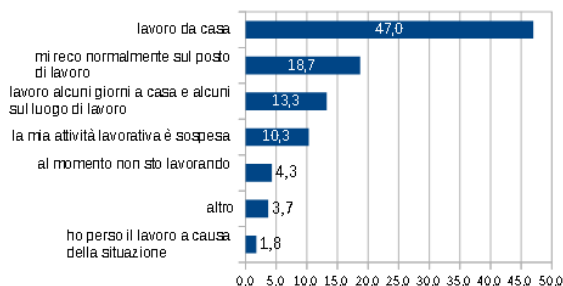


All'interno dei 720 rispondenti, i lavoratori costituiscono il 71,3%, ovvero 513 persone (51,7% a tempo pieno, 17,4% a tempo parziale e 2,2% lavoratori saltuari). Nella maggior parte dei casi (65,1%) si tratta di impiegati, lavoratori in proprio e artigiani.

I lavoratori nel settore pubblico sono il 43,7% del totale.



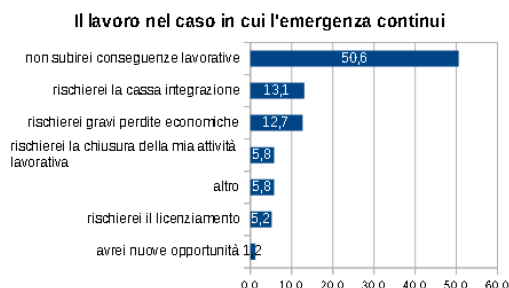
Il lavoro durante il periodo di rilevazione (7-24 maggio)



Durante il periodo di rilevazione, il 79% dei lavoratori ha continuato la propria attività, principalmente in telelavoro (47%), recandosi al lavoro (18,7%) o alternando le due opzioni (lavoro da casa e smart working), mentre il 14,6% non ha lavorato

² Considerato che potevano essere indicate più risposte, la somma delle percentuali delle singole tematiche supera il 100%

momentaneamente (per permessi, sospensione dell'attività lavorativa, cassa integrazione) o ha perso il lavoro (1,8% che corrisponde a 9 persone). Nella modalità "altro" sono state indicate combinazioni di alternanza lavoro e cassa integrazione o lavoro e congedi parentali per la cura dei figli.



Alle persone che hanno mantenuto il lavoro (che sono 504), è stato chiesto se il perdurare dell'emergenza avrebbe potuto causare problemi lavorativi: il 50,6% di questi cittadini ha dichiarato che non subirebbe conseguenze lavorative (percentuale dovuta anche all'elevato numero di lavoratori pubblici che hanno risposto al sondaggio). Il 13,1% ha indicato la possibilità di essere messo in cassa integrazione e il 12,7% di rischiare gravi perdite economiche o la chiusura dell'attività lavorativa (5,8%). Nell'opzione "altro" sono state indicate perlopiù problematiche legate alla gestione dei figli e della famiglia, riduzione delle entrate e difficoltà nel gestire i carichi di lavoro in smart working.

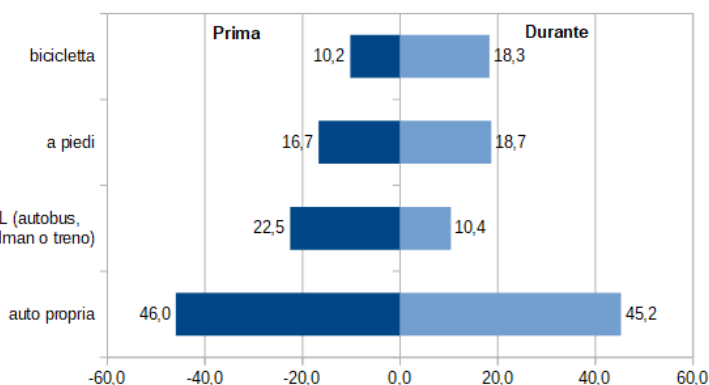
Mobilità

Alle persone che hanno dichiarato di essere lavoratori (che hanno continuato a lavorare anche durante il periodo dell'emergenza Covid) o studenti, sono state rivolte alcune domande sulla mobilità per recarsi al proprio luogo di lavoro o di studio (568 persone).

Prima dell'emergenza il 46% dei rispondenti si recava al lavoro o sul luogo di studio principalmente con l'auto, il 22,5% con il trasporto pubblico (19,4% autobus urbano o extraurbano e 3,2% treno), il 16,7% a piedi e il 10,2% con la bicicletta.

Considerando il mezzo usato per spostarsi nel periodo dell'emergenza, il 45,2% dichiara di utilizzare ancora la propria auto. Si dimezza la percentuale degli utilizzatori del mezzo pubblico (10,4%), mentre aumenta la quota di persone che dichiarano di andare in bicicletta (che passa al 18,3%).

Mezzo di trasporto utilizzato prima e durante l'emergenza



Sicurezza nell'utilizzo del TPL



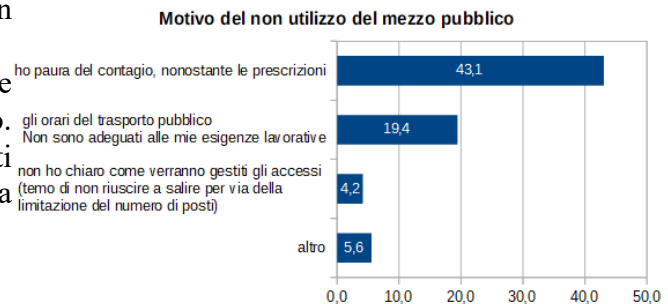
Sono 59 le persone che, nel periodo dell'emergenza continuano a prendere il mezzo pubblico. Tra queste, la maggioranza dichiara di sentirsi abbastanza (52,5%) sicuro, mentre il 27% di essere poco sicuro.

Con una domanda aperta, è stato chiesto in che modo si potrebbe rendere il viaggio più sicuro, in aggiunta alle prescrizioni vigenti durante l'emergenza (utilizzo della mascherina, distanziamento, numero massimo di passeggeri a bordo, segnalazione dei posti dove sedersi, soste con le porte aperte per arieggiare). I suggerimenti raccolti riguardano perlopiù l'aumento della

frequenza delle corse per garantire a tutti la possibilità di salire sul mezzo mantenendo il distanziamento. Oltre a questo è stato suggerito di aumentare i controlli sull'effettiva osservanza delle regole e il numero di sanificazioni del mezzo.

Alle persone che utilizzavano il mezzo pubblico e che non lo utilizzano più durante l'emergenza (72 persone), è stata chiesta la motivazione. La maggioranza delle risposte evidenzia come queste persone non si sentano comunque tranquille nonostante le prescrizioni (43,1%), oppure come gli orari del trasporto pubblico non collimino con quelli delle esigenze lavorative (19,4%).

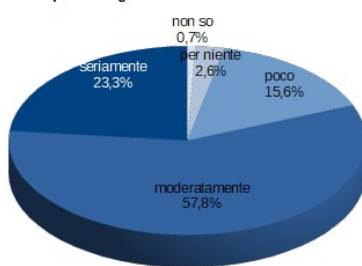
Anche in questo caso è stato chiesto in che modo il viaggio potrebbe essere reso più sicuro. Le risposte sono state simili alle precedenti (aumento del numero di corse e dei controlli a bordo).



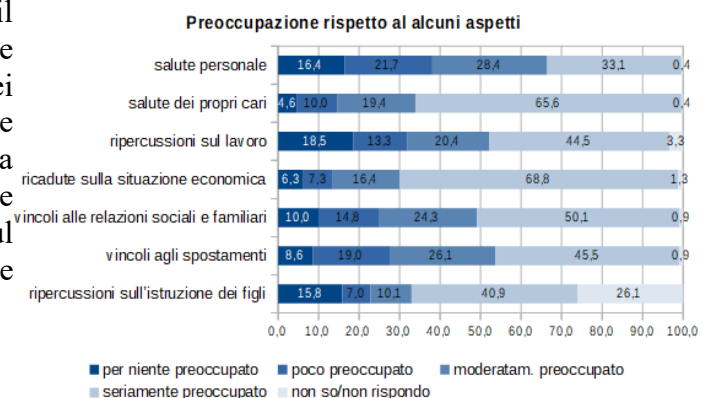
Preoccupazione

Considerando il grado di preoccupazione nei confronti del Coronavirus, la maggior parte dei 720 cittadini che hanno risposto, dichiara di essere moderatamente preoccupato (57,8%), mentre il 23,3% dice di esser seriamente preoccupato.

Preoccupazione generale nei confronti del Coronavirus



È particolarmente interessante notare come i livelli maggiori di preoccupazione riguardino le ricadute sulla situazione economica (il 68,8% dei rispondenti dichiara di esserne seriamente preoccupato) e sulla salute dei propri cari (63,5% di seriamente preoccupati), rispetto ad aspetti come la salute personale (33,1% di seriamente preoccupati) o le eventuali ricadute sul proprio lavoro (44,5% di seriamente preoccupati).

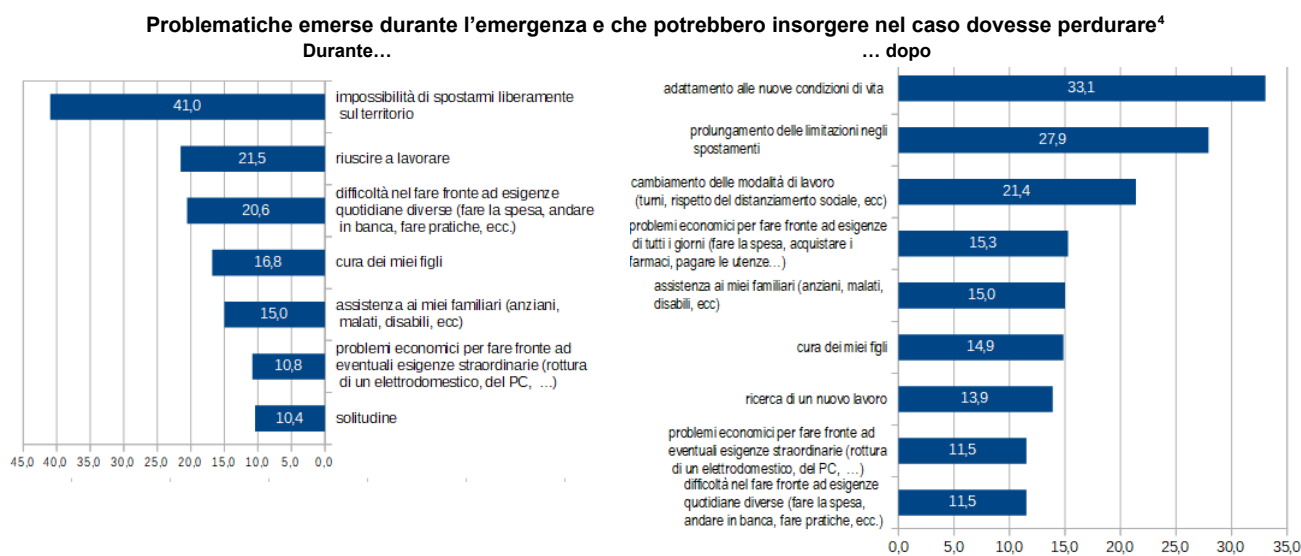


Oltre agli aspetti indicati nel grafico, i rispondenti avevano la possibilità di indicare altri motivi di preoccupazione. Sono state indicate più frequentemente problematiche legate all'ansia per il futuro dal punto di vista psicologico, degli aspetti relazionali, degli spostamenti ed economico), alla preoccupazione per i bambini, sia dal punto di vista della didattica che della socialità, alla conciliazione famiglia/lavoro e alla scarsa fiducia nei comportamenti altrui (errato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, poco distanziamento, comportamenti irresponsabili, ecc.).

Problematiche

Si è cercato di capire quali siano state le problematiche maggiormente sentite da chi ha partecipato al sondaggio. La più frequente è legata all'impossibilità di muoversi liberamente sul territorio (segnalata nel 41% di casi, 295 persone) seguita dalle difficoltà nel riuscire a lavorare (21,5%) e dalla difficoltà nel fare fronte ad esigenze quotidiane diverse, come fare la spesa, andare in banca, in farmacia, sbrigare pratiche varie (20,6%)³. Anche assistere ai propri familiari (15,0%) o occuparsi dei figli (16,8%) è risultato abbastanza problematico. Un 10% degli intervistati ha segnalato difficoltà economiche per fare fronte ad esigenze quotidiane (come fare la spesa) o straordinarie (rottura di elettrodomestici ecc) e di soffrire di solitudine.

Immaginando il perdurare dell'emergenza, il 33,1% delle persone che ha risposto dichiara di temere di non riuscire ad adattarsi alle nuove condizioni di vita, il 27,9% teme il prolungamento delle limitazioni negli spostamenti e il 21,4% di avere ripercussioni sul lavoro. Il 15,3% teme di avere problemi economici nel far fronte alle esigenze di tutti i giorni. Inoltre rimane la preoccupazione riguardante la cura dei propri figli (14,9%) e famigliari (15,0%).



Oltre alle problematiche proposte nella domanda, molti di coloro che hanno risposto hanno indicato come difficoltosa la conciliazione casa/lavoro e il cambiamento delle relazioni (sia tra gli adulti che tra i bambini), oltre che una diffusa preoccupazione per economia ed ambiente.

³ Considerato che potevano essere indicate più risposte, la somma delle percentuali delle singole tematiche supera il 100%

⁴ Sono state riportate le problematiche che sono state indicate da almeno il 10% dei rispondenti, in appendice sono riportate le tabelle con la totalità delle risposte

Servizi

Durante il periodo del lockdown e nei giorni immediatamente successivi sono stati messi a disposizione della popolazione numerosi servizi sia da parte della pubblica amministrazione (comune, provincia, ecc.), che da privati (esercizi commerciali, bar, ristoranti, palestre, associazioni, ecc.).

Tra i rispondenti al sondaggio è emerso che c'è stato un ampio ricorso a servizi quali la consegna a domicilio della spesa (18,3%) e dei pasti preparati dai nostri bar e ristoranti (25,1%). Sono state anche utilizzate le app e le piattaforme per consegne di prodotti alimentari, come NutrireTrento per i produttori agricoli o "Consegno in Trentino" della PAT (35,3%), e le piattaforme di didattica on-line per gli studenti (36,4%). Ma i servizi che sono stati più utilizzati in assoluto sono quelli

legati alle piattaforme di eventi culturali per adulti e bambini (41,9%) e che consentono di praticare sport in casa (43,8%), indice questo di quanto sia stato importante mantenersi attivi, sia fisicamente che mentalmente, nel periodo dell'emergenza.

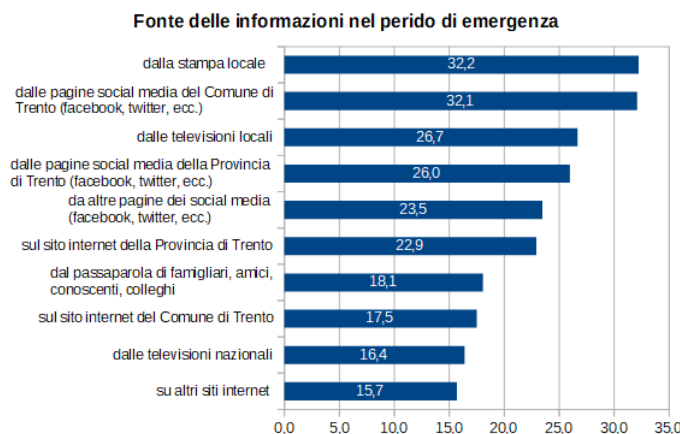
Pensando al periodo post emergenza, i cittadini che hanno risposto sono particolarmente interessati a partecipare ad eventi all'aperto (37,6%), a continuare ad utilizzare le piattaforme per eventi culturali e sport on line (rispettivamente 27,2% e 26,5%), i servizi di spesa a domicilio (29,4%) ed i servizi di consegna ad domicilio di pasti (20,0%). Sono anche interessati ad utilizzare maggiormente la bicicletta negli spostamenti casa – lavoro/luogo di studio, avendo attribuito importanza all'utilizzo delle strutture di rimessaggio ed alle iniziative per favorire l'utilizzo della bicicletta (24,0%).



Alla domanda se ci sarebbero potuti essere altri servizi utili, rispetto a quelli riportati, hanno risposto 119 persone. Il bisogno che è stato evidenziato maggiormente riguarda la necessità di aiuti nella conciliazione famiglia/lavoro (riapertura di scuole ed asili, asili estivi) anche per garantire la socialità di bambini e ragazzi. È stata inoltre indicata la necessità di ottenere aiuti economici di varia natura (aiuti per pagare l'affitto, per categorie di persone che sono rimaste escluse, per l'acquisto di strumenti tecnologici, per la frequenza a corsi di alfabetizzazione informatica).

Informazioni

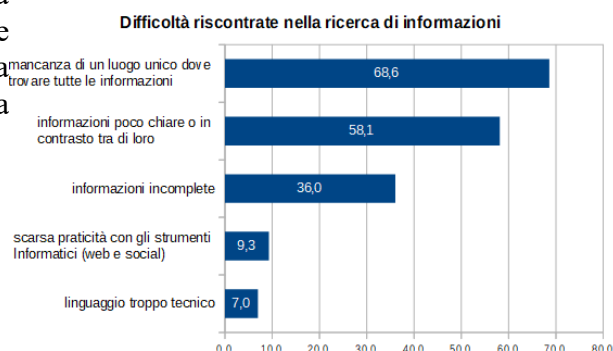
Durante l'emergenza i social media sono stati una fonte di informazione importante per i cittadini di Trento che hanno risposto al questionario. Se il 32,2% dei rispondenti ha indicato, infatti, di aver



reperito informazioni dalla stampa locale (32,2%), una percentuale del tutto simile (32,1%) ha dichiarato di aver utilizzato le pagine social del Comune di Trento (Facebook, Twitter). Anche le pagine social e il sito della PAT e altre pagine social non meglio specificate raggiungono percentuali di utilizzo superiori al 20%, così come le televisioni locali (26,7%). Sicuramente questo dato è influenzato dalla modalità di somministrazione del questionario, ma è altrettanto indicativo di quanto sia il peso dei social sul reperimento di informazioni.

Alle persone che hanno cercato le informazioni sul sito internet del Comune di Trento (126 rispondenti), è stato chiesto se queste siano chiare e complete. La maggior parte ha risposto di sì (82,5%).

In generale, la difficoltà maggiormente riscontrata (86 persone) nel reperimento delle informazioni edurante il periodo della rilevazione è legata alla mancanza di un punto unico di reperire tutte le informazioni (68,6%), la scarsa chiarezza e la poca coerenza (58,1%) o l'incompletezza (36,0%)⁵.



5 Vedi nota 2

Conclusioni

Durante il periodo dell'emergenza, i cittadini di Trento, così come gli altri cittadini italiani, hanno vissuto un radicale cambiamento delle proprie abitudini quotidiane, non solo dal punto di vista di gestione delle relazioni interpersonali, ma anche dal punto di vista lavorativo. A questo si aggiunge il timore per la situazione e il pesante clima di incertezza.

Molte persone hanno iniziato a lavorare da casa, in smart working, con tutte le problematiche connesse alla gestione degli spazi e dei figli (data la chiusura delle scuole), altre hanno visto ridotta se non addirittura sospesa (o chiusa) la propria attività lavorativa.

Si è dovuto modificare il modo di rapportarsi con le altre persone, che è divenuto sempre più virtuale e meno personale.

Durante il periodo della rilevazione gli intervistati hanno fatto ampio ricorso ai servizi messi a disposizione della popolazione, non solo per tutelare la propria salute (ad esempio con la consegna della spesa a domicilio per non dover uscire ed evitare il contagio), ma anche per aiutare le realtà locali (facendosi consegnare a domicilio i pasti da parte di bar e ristoranti che effettuavano il servizio) e, soprattutto, per tenersi sempre attivi sia da un punto di vista fisico (non potendo uscire, molte persone hanno fatto movimento in casa, anche aiutandosi con piattaforme di sport on-line) che da quello culturale.

Alcune persone hanno iniziato a recarsi al lavoro con la bicicletta, mezzo considerato più sicuro ma anche più rispettoso dell'ambiente.

Moltissimi hanno utilizzato i canali social e i siti internet per reperire le informazioni, senza tralasciare l'utilizzo di mezzi più tradizionali come quotidiani e televisione.

Per il futuro, tra i rispondenti, si temono soprattutto le ripercussioni economiche e i problemi di conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita quotidiana (in modo particolare sulle problematiche legate alla cura dei figli, anche perchè nel periodo di rilevazione ancora non si parlava di riapertura delle scuole), ma emerge anche un forte bisogno di recuperare la socialità *on-life* e non più solo *on-line*, assieme ai timori per la modificazione delle modalità di incontro con le altre persone e alla necessità di partecipare ad eventi culturali che consentano di stare all'aperto, seppure con le dovute precauzioni.

APPENDICE

Vive nel Comune di Trento?

	Frequenza	Percentuale
Residente a Trento	675	81,7
Domiciliato a Trento	45	5,4
No	106	12,8
Totale	826	100,0

Vive nel Comune di Trento?

	Frequenza	Percentuale
Residente a Trento	675	93,8
Domiciliato a Trento	45	6,3
Totale	720	100,0

Genere

	Frequenza	Percentuale
Femmina	515	71,5
Maschio	205	28,5
Totale	720	100,0

Classi di età

	Frequenza	Percentuale
fino a 24 anni	68	9,4
da 25 a 34	151	21,0
da 35 a 44	167	23,2
da 45 a 54	170	23,6
da 55 a 64	103	14,3
da 65 a 74	55	7,6
75 e oltre	6	0,8
Totale	720	100,0

In quale Circoscrizione vive?

	Frequenza	Percentuale
Gardolo	85	11,8
Meano	29	4,0
Bondone	27	3,8
Sardagna	6	0,8
Ravina - Romagnano	25	3,5
Argentario	61	8,5
Povo	31	4,3
Mattarello	44	6,1
Villazzano	21	2,9
Oltrefersina	96	13,3
S. Giuseppe - S. Chiara	128	17,8
Centro storico - Piedicastello	167	23,2
Totale	720	100,0

Da quante persone è composto il Suo nucleo familiare (Lei compreso)

	Frequenza	Percentuale
1	155	21,5
2	226	31,4
3	132	18,3
4	158	21,9
5 e più	49	6,8
Totale	720	100,0

Nel Suo nucleo familiare vi sono minori di 14 anni?

	Frequenza	Percentuale
Sì	194	26,9
No	526	73,1
Totale	720	100,0

In questi giorni con chi vive a casa?

	Frequenza	Percentuale
da solo	123	17,1
genitore/i	93	12,9
coniuge/convivente	442	61,4
figli (uno o più)	271	37,6
nonni	6	0,8
altri parenti	46	6,4
coinquilini/amici	26	3,6
altro	10	1,4

considerato che potevano essere indicate più risposte, la somma delle singole percentuali è superiore a 100

Qualcuna delle persone con cui vive (o Lei stesso) ha bisogno di assistenza (per malattia, disabilità, ecc.)?

	Frequenza	Percentuale
Sì	40	5,6
No	674	93,6
Non Rispondo	6	0,8
Totale	720	100,0

Nella vita prevalentemente Lei è:

	Frequenza	Percentuale
disoccupato / in cerca di prima occupazione	37	5,1
studente universitario	57	7,9
studente di scuola superiore	8	1,1
pensionato	73	10,1
casalinga/o	21	2,9
lavoratore a tempo pieno	372	51,7
lavoratore part-time	125	17,4
lavoratore saltuario	16	2,2
non rispondo	11	1,5
Totale	720	100,0

Qual è la sua posizione lavorativa?

	Frequenza	Percentuale
dirigente, imprenditore, libero professionista, quadro	74	14,4
impiegato, lavoratore in proprio, artigiano	334	65,1
operaio, lavoratore a domicilio, socio di cooperativa	41	8,0
non rispondo	8	1,6
altro	56	10,9
Totale	513	100

Lavora nel settore pubblico?

	Frequenza	Percentuale
Si	224	43,7
No	283	55,2
Non rispondo	6	1,2
Totale	513	100,0

In questi giorni, rispetto al lavoro:

	Frequenza	Percentuale
lavoro da casa (lavoro agile o smart working)	241	47,0
mi reco normalmente sul posto di lavoro	96	18,7
lavoro alcuni giorni a casa e alcuni sul luogo di lavoro	68	13,3
al momento non sto lavorando (sono a casa in ferie, con permessi pagati, con permessi non pagati, congedo speciale per i figli, ferie obbligatorie)	22	4,3
la mia attività lavorativa è sospesa (sono in cassa integrazione, sono un lavoratore in proprio e non sto lavorando)	53	10,3
ho perso il lavoro a causa della situazione (sono stato licenziato, non ho potuto iniziare un nuovo lavoro)	9	1,8
non rispondo	5	1,0

Sempre dal punto di vista lavorativo, pensa che nel caso l'emergenza dovesse perdurare:

	Frequenza	Percentuale
non subirei conseguenze lavorative	255	50,6
rischierei la cassa integrazione	66	13,1
rischierei la chiusura della mia attività lavorativa	29	5,8
rischierei gravi perdite economiche	64	12,7
rischierei il licenziamento	26	5,2
avrei nuove opportunità	6	1,2
non rispondo	29	5,8
altro	29	5,8
Totale	504	100

Con quale mezzo si recava al lavoro / al luogo di studio prima dell'emergenza Coronavirus? (se ne utilizza più di uno, indichi quello con cui percorre le tratte maggiori)

	Frequenza	Percentuale
a piedi	95	16,7
bicicletta	58	10,2
autobus (urbano o extraurbano)	110	19,4
treno	18	3,2
auto propria	261	46,0
auto condivisa (carsharing)	8	1,4
altri mezzi propri o della ditta (furgone, camion, ecc)	2	0,4
moto	10	1,8
non rispondo	1	0,2
altro	5	0,9
Totale	568	100

Con quale mezzo si sta recando attualmente al lavoro o, se al momento non lavora e non studia, quale utilizzerebbe, nel caso dovesse riprendere la sua attività ? (se ne utilizza più di uno, indichi quello con cui percorre le tratte maggiori)

	Frequenza	Percentuale
a piedi	106	18,7
bicicletta	104	18,3
autobus (urbano o extraurbano), elastibus	47	8,3
treno	12	2,1
auto propria	257	45,2
auto condivisa (carsharing)	2	0,4
altri mezzi propri o della ditta (furgone, camion, ecc)	3	0,5
moto	14	2,5
non rispondo	10	1,8
altro	13	2,3
Totale	568	100

Quanto si sente sicuro a viaggiare con il mezzo pubblico, tenuto conto delle prescrizioni riguardanti uso di guanti, mascherine, distanziamento sociale, sanificazione dei mezzi e altri accorgimenti (soste per arieggiare il mezzo, ecc.)?

	Frequenza	Percentuale
per niente	2	3,4
poco	16	27,1
abbastanza	31	52,5
molto	9	15,3
non so / non rispondo	1	1,7
Totale	59	100,0

Può indicarci per quale motivo non utilizza o non utilizzerebbe il mezzo pubblico?

	frequenza	percentuale
ho paura del contagio, nonostante le vigenti prescrizioni	31	43,1
gli orari del trasporto pubblico non sono adeguati alle mie esigenze lavorative	14	19,4
non ho chiaro di come verranno gestiti gli accessi (temo di non riuscire a salire per via della limitazione del numero di posti)	3	4,2
altro	4	5,6
Non rispondo	3	4,2

Rispetto al Coronavirus , Lei personalmente sente di essere:

	Frequenza	Percentuale
seriamente preoccupato	168	23,3
moderatamente preoccupato	416	57,8
poco preoccupato	112	15,6
per niente preoccupato	19	2,6
non so / non rispondo	5	0,7
Totale	720	100,0

Considerando alcuni aspetti legati all'emergenza Coronavirus, in che misura si sente preoccupato

	per niente preoccupato	poco preoccupato	moderatam. preoccupato	seriamente preoccupato	non so/non rispondo	Totale
salute personale	115	152	199	232	3	701
salute dei propri cari	32	70	136	460	3	701
ripercussioni sul lavoro	130	93	143	312	23	701
ricadute sulla situazione economica	44	51	115	482	9	701
vincoli alle relazioni sociali e familiari	70	104	170	351	6	701
vincoli agli spostamenti	60	133	183	319	6	701
ripercussioni sull'istruzione dei figli	111	49	71	287	183	701

Poteva essere espresso un giudizio da 1 (per nulla preoccupato) a 10 (molto preoccupato). Le categorie sono state create raggruppando il giudizio nel seguente modo: seriamente preoccupato 1,2,3 – moderatamente 4, 5 – poco 6, 7 – per niente 8, 9, 10

Considerando alcuni aspetti legati all'emergenza Coronavirus, in che misura si sente preoccupato – valori percentuali

	per niente preoccupato	poco preoccupato	moderatam. preoccupato	seriamente preoccupato	non so/non rispondo	Totale	Media
salute personale	16,4	21,7	28,4	33,1	0,4	100	6,2
salute dei propri cari	4,6	10,0	19,4	65,6	0,4	100	7,9
ripercussioni sul lavoro	18,5	13,3	20,4	44,5	3,3	100	6,5
ricadute sulla situazione economica	6,3	7,3	16,4	68,8	1,3	100	8,0
vincoli alle relazioni sociali e familiari	10,0	14,8	24,3	50,1	0,9	100	7,0
vincoli agli spostamenti	8,6	19,0	26,1	45,5	0,9	100	7,0
ripercussioni sull'istruzione dei figli	15,8	7,0	10,1	40,9	26,1	100	6,7

Considerando la situazione di emergenza, quali sono i principali problemi che sta affrontando in questo momento?

	Frequenza	Percentuale
problemi economici per fare fronte ad esigenze di tutti i giorni (fare la spesa, acquistare i farmaci, pagare le utenze...)	71	9,9
problemi economici per fare fronte ad eventuali esigenze straordinarie (rottura di un elettrodomestico, del PC, ...)	78	10,8
riuscire a lavorare	155	21,5
difficoltà nel fare fronte ad esigenze quotidiane diverse (fare la spesa, andare in banca, fare pratiche, ecc.)	148	20,6
far passare il tempo	34	4,7
assistenza ai miei familiari (anziani, malati, disabili, ecc)	108	15,0
cura dei miei figli	121	16,8
impossibilità di spostarmi liberamente sul territorio	295	41,0
manca di mezzi per gli spostamenti	21	2,9
problemi di salute	27	3,8
solitudine	75	10,4
nessuno	43	6,0
altro	48	6,7
non so/non rispondo	15	2,1

considerato che potevano essere indicate più risposte, la somma delle singole percentuali è superiore a 100

Nel caso in cui l'emergenza dovesse perdurare, quali sono i problemi principali che immagina di dover affrontare nel medio periodo?

	Frequenza	Percentuale
problemi economici per fare fronte ad esigenze di tutti i giorni (fare la spesa, acquistare i farmaci, pagare le utenze...)	110	15,3
problemi economici per fare fronte ad eventuali esigenze straordinarie (rottura di un elettrodomestico, del PC, ...)	83	11,5
ricerca di un nuovo lavoro	100	13,9
difficoltà nel fare fronte ad esigenze quotidiane diverse (fare la spesa, andare in banca, fare pratiche, ecc.)	83	11,5
cambiamento delle modalità di lavoro (turni, rispetto del distanziamento sociale, ecc)	154	21,4
adattamento alle nuove condizioni di vita	238	33,1
assistenza ai miei familiari (anziani, malati, disabili, ecc)	108	15,0
cura dei miei figli	107	14,9
prolungamento delle limitazioni negli spostamenti	201	27,9
manca di mezzi di trasporto per recarmi al lavoro / necessità di cambiare mezzo di trasporto	30	4,2
problemi di salute	39	5,4
solitudine	43	6,0
nessuno	10	1,4
altro	31	4,3
non so/non rispondo	6	0,8

Ha fatto o fa attualmente uso di qualcuna delle iniziative di supporto alla cittadinanza elencate di seguito, e che sono state messe in atto per fare fronte alla situazione straordinaria da parte delle pubbliche amministrazioni (Provincia, Comune di Trento, CRI, associazioni di volontariato, Stato, ecc.), delle attività commerciali e da altre società private presenti sul territorio?

	Si	No, perché non la conosco	No, perché non ne ho bisogno	Non rispondo	Totale
consegna spesa a domicilio	132	26	553	9	720
consegna farmaci a domicilio	24	18	668	10	720
consegna pasti a domicilio da parte degli esercizi commerciali o pubblici esercizi presenti sul territorio	181	16	516	7	720
consegna pacchi viveri/pasti alle famiglie in difficoltà	11	41	647	21	720
bonus alimentare o altri aiuti economici su richiesta del cittadino	41	35	616	28	720
elastibus (servizio a chiamata) per gli spostamenti con il mezzo pubblico	11	55	647	7	720
applicazioni per smartphone per tenersi informati sull'andamento della situazione (es. TreCovid19 della PAT)	262	142	273	43	720
supporto psicologico per adulti	25	68	580	47	720
supporto pedagogico per famiglie con bambini 0 – 6 anni	17	50	610	43	720
didattica on-line per gli studenti	262	14	402	42	720
piattaforme che consentono di reperire on line aziende/esercizi che consegnano a domicilio, es NutrireTrento (Comune di TN) per i produttori agricoli, "Consegno in Trentino" (PAT), ecc	254	144	290	32	720
piattaforme per usufruire di servizi culturali rivolte adulti e bambini (sui siti internet e/o, pagine social della biblioteca, di musei, associazioni, piattaforma "la cultura non si ferma" ecc.)	302	143	237	38	720
piattaforme che consentono di fare sport in casa rivolte adulti e bambini (palestre che effettuano lezioni in diretta, utilizzo di video tutorial ecc)	315	110	252	43	720
servizi di cura per gli animali domestici per persone in quarantena	11	33	651	25	720
altro	18	36	285	381	720

considerato che potevano essere indicate più risposte, la somma delle singole percentuali è superiore a 100

Ha fatto o fa attualmente uso di qualcuna delle iniziative di supporto alla cittadinanza elencate di seguito, e che sono state messe in atto per fare fronte alla situazione straordinaria da parte delle pubbliche amministrazioni (Provincia, Comune di Trento, CRI, associazioni di volontariato, Stato, ecc.), delle attività commerciali e da altre società private presenti sul territorio? - VALORI PERCENTUALI

	Si	No, perché non la conosco	No, perché non ne ho bisogno	Non rispondo	Totale
consegna spesa a domicilio	18,3	3,6	76,8	1,3	100
consegna farmaci a domicilio	3,3	2,5	92,8	1,4	100
consegna pasti a domicilio da parte degli esercizi commerciali o pubblici esercizi presenti sul territorio	25,1	2,2	71,7	1,0	100
consegna pacchi viveri/pasti alle famiglie in difficoltà	1,5	5,7	89,9	2,9	100
bonus alimentare o altri aiuti economici su richiesta del cittadino	5,7	4,9	85,6	3,9	100
elastibus (servizio a chiamata) per gli spostamenti con il mezzo pubblico	1,5	7,6	89,9	1,0	100
applicazioni per smartphone per tenersi informati sull'andamento della situazione (es. TreCovid19 della PAT)	36,4	19,7	37,9	6,0	100
supporto psicologico per adulti	3,5	9,4	80,6	6,5	100
supporto pedagogico per famiglie con bambini 0 – 6 anni	2,4	6,9	84,7	6,0	100
didattica on-line per gli studenti	36,4	1,9	55,8	5,8	100
piattaforme che consentono di reperire on line aziende/esercizi che consegnano a domicilio, es NutrireTrento (Comune di TN) per i produttori agricoli, "Consegno in Trentino" (PAT), ecc	35,3	20,0	40,3	4,4	100
piattaforme per usufruire di servizi culturali rivolte adulti e bambini (sui siti internet e/o, pagine social della biblioteca, di musei, associazioni, piattaforma "la cultura non si ferma" ecc.)	41,9	19,9	32,9	5,3	100
piattaforme che consentono di fare sport in casa rivolte adulti e bambini (palestre che effettuano lezioni in diretta, utilizzo di video tutorial ecc)	43,8	15,3	35,0	6,0	100
servizi di cura per gli animali domestici per persone in quarantena	1,5	4,6	90,4	3,5	100
altro	2,5	5,0	39,6	52,9	100

Crede che potrebbe far uso di queste o altre iniziative in futuro?

	Frequenza	Percentuale
Si	483	67,1
No	57	7,9
Non so / non rispondo	180	25,0
Totale	720	100,0

Quali delle seguenti iniziative / servizi immagina di poter utilizzare?

	Frequenza	Percentuale
consegna spesa a domicilio	212	29,4
consegna farmaci a domicilio	74	10,3
consegna pasti a domicilio da parte degli esercizi commerciali o pubblici esercizi presenti sul territorio	144	20,0
consegna pacchi viveri/pasti alle famiglie in difficoltà	23	3,2
servizi di cura od assistenza a domicilio, accompagnamento in caso di disabilità	31	4,3
servizi di compagnia diurna, badantato	15	2,1
bonus alimentare o altri aiuti economici	71	9,9
applicazioni per smartphone per tenersi informati sull'andamento della situazione	199	27,6
elastibus (servizio a chiamata) o altre forme di trasporto pubblico che consenta gli spostamenti in sicurezza	75	10,4
strutture per il rimessaggio delle biciclette e iniziative per favorire l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti casa/luogo di lavoro o studio (es. creazione di percorsi ciclo-pedonali provvisori e di emergenza)	173	24,0
supporto psicologico per adulti	99	13,8
supporto pedagogico per famiglie con bambini 0 – 6 anni	50	6,9
didattica on line per gli studenti	129	17,9
piattaforme o corsi che aiutino nell'alfabetizzazione informatica di base e nell'utilizzo degli strumenti informatici	53	7,4
piattaforme per usufruire di servizi culturali rivolte adulti e bambini (sui siti internet e/o, pagine social della biblioteca, di musei, associazioni, "la cultura non si ferma" ecc.)	196	27,2
piattaforme che consentono di fare sport in casa rivolte adulti e bambini (palestre che effettuano lezioni in diretta, utilizzo di video tutorial ecc)	191	26,5
eventi all'aperto (cinema, concerti, ecc.) che sia possibile effettuare con distanziamento sociale	271	37,6
servizi di cura per gli animali domestici per persone in quarantena	25	3,5
altro	7	1,0
non rispondo	5	0,7

considerato che potevano essere indicate più risposte, la somma delle singole percentuali è superiore a 100

Ritiene vi siano altre iniziative o altri servizi che potrebbero essere utili?

	Frequenza	Percentuale
Si	119	16,5
No	147	20,4
Non so / non rispondo	454	63,1
Totale	720	100,0

Dove ha acquisito principalmente le informazioni riguardanti le iniziative e i servizi messi in atto durante l'emergenza?

	Frequenza	Percentuale
sul sito internet del Comune di Trento	126	17,5
sul sito internet della Provincia di Trento	165	22,9
su altri siti internet	113	15,7
dalle pagine social media del Comune di Trento (facebook, twitter, ecc.)	231	32,1
dalle pagine social media della Provincia di Trento (facebook, twitter, ecc.)	187	26,0
da altre pagine dei social media (facebook, twitter, ecc.)	169	23,5
dall'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Trento	22	3,1
dalla stampa locale	232	32,2
dalle televisioni locali	192	26,7
dalle radio locali	11	1,5
dalla stampa nazionale	71	9,9
dalle televisioni nazionali	118	16,4
dalle radio nazionali	18	2,5
da app su smartphone	36	5,0
dal passaparola di familiari, amici, conoscenti, colleghi	130	18,1
non ho acquisito informazioni perché non sono interessato	7	1,0
non ho acquisito informazioni perché non sapevo dove cercare	7	1,0
altro	6	0,8
non rispondo	2	0,3

considerato che potevano essere indicate più risposte, la somma delle singole percentuali è superiore a 100

Ritiene che le informazioni che ha trovato sul sito internet del Comune di Trento siano chiare e complete?

	Frequenza	Percentuale
Si	104	82,5
No	12	9,5
Non so / non rispondo	10	7,9
Totale	126	100,0

In generale, ha avuto difficoltà nel reperimento delle informazioni riguardanti le iniziative?

	Frequenza	Percentuale
Si	86	12,2
No	559	79,1
Non so / non rispondo	62	8,8
Totale	707	100,0

Che tipo di difficoltà ha riscontrato?

	Frequenza	Percentuale
manca di un luogo unico dove trovare tutte le informazioni	59	68,6
informazioni incomplete	31	36,0
informazioni poco chiare o in contrasto tra di loro	50	58,1
scarsa praticità con gli strumenti informatici (web e social)	8	9,3
linguaggio troppo tecnico	6	7,0
altro	4	4,7
non so / non rispondo	2	2,3

considerato che potevano essere indicate più risposte, la somma delle singole percentuali è superiore a 100

Quanto è grande l'abitazione in cui vive?

	Frequenza	Percentuale
fino a 50 mq	117	16,3
da 51 a 70 mq	163	22,6
da 70 a 100 mq	294	40,8
oltre i 100 mq	128	17,8
non rispondo	18	2,5
Totale	720	100,0

L'abitazione in cui vive dispone di uno spazio aperto (giardino / cortile condominiale, terrazzo) idoneo a trascorrere del tempo all'aperto in sicurezza?

	Frequenza	Percentuale
giardino	200	27,8
cortile condominiale	161	22,4
balcone o terrazzo	365	50,7
no	125	17,4
non rispondo	6	0,8

In questo momento, considerando le Sue dotazioni informatiche:

	si	no	non so/ non rispondo	totale
dispongo di un'adeguata connessione ad internet]	648	65	7	720
possiedo adeguati dispositivi digitali (PC tablet smartphone)	668	45	7	720
possiedo sufficienti competenze digitali	663	37	20	720

In questo momento, considerando le Sue dotazioni informatiche - valori percentuali -

	si	no	non so/ non rispondo	totale
dispongo di un'adeguata connessione ad internet]	90,0	9,0	1,0	100
possiedo adeguati dispositivi digitali (PC tablet smartphone)	92,8	6,3	1,0	100
possiedo sufficienti competenze digitali	92,1	5,1	2,8	100